

## Pepe Verde dal 1987 il Bio a Milano



orario: lunedì mattina chiuso  
dalle 9.30 alle 13.00 e  
dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano  
www.pepeverde.com  
Tel 02.45494025/328.4560059  
info@pepeverde.com

## Conca Fallata, progetto per resuscitare la centrale elettrica

di Gabriele Cigognini

Do you remember la centrale elettrica della Conca Fallata? O per meglio dire la *bella addormentata* che giace sul fondo della conca ormai da anni (il riferimento è chiaramente alla turbina), inutilizzata? Pare che ci sia un progetto di aza per riportarla in vita. Non ci sarebbe da stupirsi se lo chiamassero *Progetto Principe Azzurro*.

La dozzina d'anni d'inattività dal collaudo in poi, è colpa sì della malefica Macrofiti (erba della famiglia delle ranunculacee che cresce sul fondo dei navigli), ma solo in seconda battuta. Infatti, non è sfuggito a nessuno che la causa primaria risiede nelle insufficienze del progetto, che ha sottostimato la massa di questa erba palustre, portata dalla corrente al canale d'ingresso della turbina dopo ogni sfalco. Il conseguente *effetto tappo* ne impedì da subito il regolare funzionamento.

D'altro canto, la storia della centrale è stata un calvario fin dall'inizio. Si incominciò a parlarne nel 2001, nell'ambito del più ampio progetto che avrebbe reso navigabile il Naviglio Pavese fino alla chiusa di Rozzano. Inoltre costituiva un prototipo pilota da replicare, sfruttando i diversi dislivelli esistenti sul corso del Naviglio Pavese.

Il nostro giornale considerò fin dall'inizio, meritorio il programma che avrebbe prodotto, una volta tanto, energia rinnovabile, senza emissioni inquinanti. Inoltre, fu sentita come lusinghiera la circostanza che ciò avvenisse proprio qui, nella nostra zona. Ma l'illusione durò poco perché i guai cominciarono subito, anzi, si può dire prima di subito. Infatti, il primo ostacolo in ordine di tempo, fu il fallimento del costruttore estero cui era stata commissionata la turbina, che provocò un notevole ritardo dei lavori. Ultimata la ristrutturazione della conca, ripristinato il funzionamento della chiusa e realizzato il salto di quasi dieci metri sul canale di servizio, finalmente, agli inizi del 2006, la turbina (nel frattempo costruita da un altro fabbricante) fu installata.

Ma già durante il collaudo si capì che qualcosa non andava: lo *sgrigliatore*, il grande rastrello automatico posto come un guardiano sopra la bocca d'ingresso dell'acqua, non ce la faceva a raccogliere la quantità di erbe che arrivavano alla sottostante griglia di protezione. Troppe le 5 tonnellate giornaliere di piante, sotto forma di lunghi steli filamentososi, tagliate a monte della chiusa dalle apposite barche adibite alla manutenzione dei navigli Grande e Pavese. Sicché, la grande mole non rastrellata dallo sgrigliatore, finì con l'ammassarsi alle grate protettive, ostacolando il passaggio dell'acqua. Il flusso idrico si ridusse a un così basso livello da risultare insufficiente ad azionare la turbina.

Il Consorzio Est Ticino Villoresi (ente gestore dei Navigli), chiamato in causa, espose il complesso dei fattori che aveva determinato la *sottoutilizzazione* (sic) della centrale.

Da tenere in conto – sostenne il Consorzio Villoresi – vi erano i diversi caratteri del sistema navigli, quali la funzione di canali irrigui, l'aspetto paesaggistico, la salvaguardia del patrimonio ittico (richiesta dalle associazioni dei pescatori) e la navigazione turistica. A questi elementi si è aggiunto negli ultimi decenni, l'aumento medio della temperatura che ha portato a una maggiore proliferazione e crescita delle erbe. Per conservare in vita i pesci, poi, si è dovuto mantenere un livello minimo di acqua anche durante le asciutte, dando così modo alle *macrofite* di svilupparsi senza sosta (mentre prima, durante le secche, morivano).

CONTINUA A PAG 5

### Ultima ora

Aza, Previsto investimento..... pag. 5

# LA CONCA

www.laconca.org

PERIODICO DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA  
anno XXVI - Tribunale di Milano, reg. n. 410 del 22.6.96

NUMERO 2 - FEBBRAIO 2018 - COPIA GRATUITA

## Parcheggio M2 Abbiategrasso, iniziati i lavori

di Natale Carapellese\*

Lo scorso 22 gennaio, finalmente è stato aperto il cantiere per la realizzazione del parcheggio di interscambio in piazza Abbiategrasso, per servire la vicina fermata del capolinea della M2.

Nel bando emesso, si prevedono in sintesi: 150 stalli per sosta auto; la contestuale realizzazione di 15 posti per moto; rastrelliere ad accesso libero per 138 stalli di sosta per bici ed inoltre una Bicistazione videosorvegliata (per questo occorre avviare una specifica procedura di affidamento gestione) per ulteriori 140 stalli di sosta. In totale i posti per le bici saranno 278. La struttura video sorvegliata sarà gestita dal sistema di pagamento ticketless mediante telecamere.

Il progetto prevede anche la interconnessione viabilistica e il raccordo con le ciclabili esistenti di via Dudovich e viale Missaglia.

Stiamo parlando dell'ormai famoso parcheggio a raso che si colloca nelle adiacenze del piazza Abbiategrasso, sul lato inizio viale dei Missaglia. Sono visibili le ruspe e le transenne che recitano l'area presso l'ex distributore su cui era sorto un piccolo boschetto di ailantus e altre piante.

L'esecuzione dei lavori dovrebbe durare meno di 300 giorni, oltre i termini di collaudo, e presumibilmente saranno completati entro la fine di quest'anno 2018 o al più tardi ad inizio 2019.

Al termine di questi lavori, i cittadini avranno una nuova infrastruttura pubblica che favorirà l'ingresso e l'uscita da sud Milano, con qualsiasi mezzo comunemente utilizzato, ma con una particolare attenzione sia quantitativa che qualitativa, per le bici che avranno un accesso più agevole, oltre che da e verso la città, anche alle aree verdi del Parco Ticinello e Cascina Campazzo, con molteplici vantaggi per la mobilità quotidiana della

nostra comunità. Ci rendiamo conto che è un piccolo ma importante passo, verso una nuova fisionomia del territorio che dovrà sempre più intrecciare e collegare la città periferica con le aree verdi del parco sud. Nei prossimi anni ci impegneremo per realizzare altre ciclabili e rendere sempre più sostenibili i progetti in corso, quali ad esempio il primo tratto in fase istruttoria della ciclabile che dalla Darsena scenderà a sud verso Rozzano sull'Alzaia Naviglio Pavese, ma di questo ne parleremo prossimamente. Chi è interessato a questi e altri temi può scrivere a: [natale.carapellese@gmail.com](mailto:natale.carapellese@gmail.com) ■

\* Consigliere Pd Municipio 5

Il cantiere per la costruzione del parcheggio di piazza Abbiategrasso



## ALL'INTERNO

Bilancio partecipativo: qualcosa si muove pag 2

Si vota per le elezioni regionali e politiche pag 3

Inciampare nella memoria pag 4

### HAIR STYLE DIMENSIONE UOMO

Parrucchiere Luigi

Mercoledì/Giovedì  
Offerta euro 15

Shampoo Taglio Lozione

Tel 349 42 03 667

Via Momigliano  
ingresso via Neera



Con il contributo di  
Regione  
Lombardia

etpedsound  
2018  
TEATRO | MUSICA | RICERCA

19 febbraio, 5 e 19 marzo, 16 aprile - h 20.45

PACTA SALONE  
via Ulisse Dini 7 - Milano  
tel. 02 36503740 - [biglietteria@pacta.org](mailto:biglietteria@pacta.org)

**DUAL**  
VENDITA E ASSISTENZA COMPUTER

Via F. Brioschi 80, 20141 Milano

Info: [servizioclienti@dual-sg.com](mailto:servizioclienti@dual-sg.com)

Web: [www.dual-sg.com](http://www.dual-sg.com)

Tel: 02 - 36755454

**FASTWEB**

Orari Punto Vendita

Lun e Sab: 15.00 - 19.30  
da Mar a Ven: 9.30 - 13.00 15.00 - 19.30

Alcuni dei nostri servizi

Rimozione Virus e Formattazioni in giornata.

Vendita e acquisto usato (portatili e pc desktop).

Assistenza Router ADSL/Fibra e configurazione connessioni.

Configurazioni reti aziendali (Windows server / gruppo di lavoro.)

Diagnosi gratuita per tutti i computer.

## La differenziata nei mercati si estende. Da gennaio anche a Gratosoglio

La raccolta differenziata nei mercati settimanali mobili si allarga. Dalle prime zone sperimentali si è ampliata progressivamente fino a includere poco meno della metà del 94 mercati scoperti di Milano. Infatti, dalla fine di gennaio di quest'anno, l'ultima tornata di 22 mercati di bancarelle ha portato a 46 il numero dei mercati in cui si recuperano soprattutto i rifiuti organici, obiettivo primario dell'iniziativa, oltre agli imballaggi di legno, carta e plastica.

Amsa ha fornito a oltre 700 bancarelle un'attrezzatura in comodato d'uso gratuito composta da un trespolo porta-sacco in acciaio e, per i banchi più grandi, un anello porta-sacco da fissare ai lati dei banconi. In aggiunta, ha consegnato agli operatori materiale informativo con le istruzioni per la nuova raccolta, cui è seguita la distribuzione di 90.000 sacchi biodegradabili e compostabili.

In alcuni mercati (via Fratelli di Dio, Vene-

goni e Tonezza) opera anche il CAM (Centro Ambientale Mobile), una ricicleria mobile dove i cittadini possono portare lampade, toner, piccoli elettrodomestici, contenitori per materiali pericolosi e oli sia vegetali che minerali.

La politica perseguita dall'Amministrazione nel campo della raccolta differenziata ha portato Milano a raggiungere un primato europeo: Milano è la prima città sopra il milione di abitanti, in Europa, ad aver superato il 50 per cento di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Nel 2017 ha raggiunto il 54 per cento.

L'estensione della raccolta differenziata ai mercati comunali scoperti, che entro la fine del 2018 sarà totale, non potrà che migliorare la situazione.

Nel Municipio 5 aveva incominciato il mercato di via Tabacchi. Da gennaio di quest'anno si è aggiunto anche il mercato di Gratosoglio ad applicare il nuovo sistema. ■ gc

## Bilancio partecipativo 2015: qualcosa si muove

di Michela Fiore\*

Mentre le proposte del Bilancio Partecipativo 2017/2018 che hanno ottenuto un numero sufficiente di supporti sono passate al vaglio per il parere tecnico di ammissibilità, arrivano notizie confortanti su alcuni progetti relativi al Bilancio Partecipativo 2015.

Lo stanziamento da parte del Comune di circa tre milioni di euro consentirà ad alcune proposte, per le quali è già in corso la fase di progettazione, di arrivare finalmente a compimento, presumibilmente entro la fine del corrente anno. In particolare, per quanto riguarda il territorio del nostro Municipio, tre sono i progetti che vedranno la luce in tempi relativamente brevi.

Il primo riguarda il Parco della Resistenza (ex Baravalle), per il quale è prevista la realizzazione di due campi da basket, nonché la sistemazione dei vialetti pedonali e dell'area giochi; il tutto con una previsione di spesa di circa Euro 80.000.

Anche per i giardini di Via Baroni è prevista la realizzazione di un campo da basket e la sistemazione dell'area giochi, con un costo presunto di Euro 70.000.

Gli interventi manutentivi dei campi da basket esistenti sia in Baroni sia al Parco della Resistenza, secondo informazioni assunte presso l'Assessorato competente, saranno, invece, inseriti nel programma dei lavori da finanziare con il budget a disposizione della ditta che si occupa della manutenzione delle

aree a verde pubblico.

Infine, è cosa certa che partiranno, nel corso del 2018, anche le opere di manutenzione dei cortili scolastici, anche se, al momento, si è in attesa di conoscere dal settore Lavori Pubblici l'esatta ubicazione degli interventi programmati.

Gli istituti coinvolti nel progetto sono la scuola dell'infanzia Val di Sole, le primarie Wolf Ferrari, Clementina Perone e Gentilino, e la secondaria di primo grado Confalonieri. Buone notizie, quindi, sul fronte del vecchio Bilancio Partecipativo; notizie che riaccendono la speranza in chi non credeva nella realizzazione del progetto.

E' vero, ci sono ancora alcune proposte votate per le quali non risulta partita la fase di progettazione, ma, in un momento di ristrettezze economiche, nel quale è sempre più difficile reperire risorse finanziarie, non possiamo non apprezzare lo sforzo del Comune di Milano nel voler dare gambe alle tante idee che partono dalla volontà dei cittadini di rendere il proprio territorio sempre più bello e vivibile. Ovviamente, l'auspicio è che questo sia il punto di partenza di un percorso virtuoso, e che, presto, tutti i progetti votati nel Bilancio Partecipativo 2015 possano trovare i finanziamenti necessari alla loro realizzazione. ■

\* Presidente Commissione Bilancio Municipio 5 - Gruppo Milano Progressista - M5

Periodico del Centro culturale conca fallata - Circolo ARCI

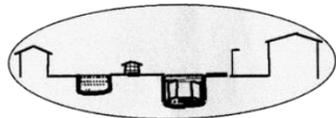
ISSN 2284-4147

Reg. al Tribunale di Milano n. 410 del 22.6.1996  
Sede legale: via Neera 7 20141 Milano  
Cod. Fisc. 97182400156 P. Iva 12051280159

### Contatti:

via G. da Cermentate 35/a 20141 Milano - info@laconca.org - 028266815  
Internet: www.laconca.org  
Pubblicità: Marilena 333.7029152

Stampa: Tipografia Real Arti-Lego S.A.S  
Di Sabatino Raimondo & C. • Corbetta (Mi)



Direttore responsabile: Flaminio Soncini

Progetto grafico: Cristina Carli

Coordinamento grafico e impaginazione: Barbara Di Landro e Pietro Salamone

In redazione: Alice Allievi, Leonardo Brogioni, Gabriele Cigognini, Mario Donadio, Maurizio Ghidoli, Guglielmo Landi, Angelo Negri, Alessandro Santini, Daniela Zucchi.

Hanno collaborato a questo numero: Lucia Audia, Natale Carapellese, Michela Fiore, Martina Landi, Natascia Tosoni

Le fotografie sono dell'archivio La Conca.

La Conca rispetta il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico e ha il suo ISSN: 2284-4147.

Questo cosa significa?

Una copia del giornale viene conservata e catalogata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, un'altra copia presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e due copie presso gli Archivi delle produzioni editoriali regionali della Biblioteca Nazionale Braidense e della Fondazione BEIC di Milano.

E a che cosa serve?

Il deposito legale deve: assicurare la conservazione dei documenti; fare in modo che i documenti siano catalogati come previsto dalle norme nazionali; diffondere la conoscenza della cultura e della vita sociale attraverso la realizzazione di servizi bibliografici di informazione e di accesso ai documenti, nel rispetto delle norme sul diritto d'autore.

## C'è un mondo a Milano, che promuove socialità

Cosa cuciniamo oggi?

Quante volte ci siamo posti questa domanda? Le risposte possono essere le più variegate, "qualcosa di leggero" piuttosto che "un primo", come "perché non usciamo a cena?".

È diverso diviene quando si ha l'occasione di cucinare per gli altri. E' fuori di dubbio, condividere il cibo è il più bel momento che unisce noi umani. Può essere una tavola di famiglia, piuttosto che quella attorno alla quale si siede un gruppo di amici.

Escogitare qualcosa di totalmente differente. E' stato quest'ultimo il desiderio del neonato gruppo C'è un mondo a Milano, che ha deciso di organizzare una festa con la formula: ognuno porti qualcosa. La particolarità è che quell' ognuno, erano persone provenienti da ogni parte del mondo che vivono a Milano. Il luogo prescelto: la Casa delle Associazioni in quel di Gratosoglio. Uno spazio ideale; quel giorno infatti era in corso una lezione di un gruppo sulla lingua araba. E' così che C'è un mondo a Milano, ha deciso di estendere anche a loro l'invito improvvisato a partecipare. E' stato emozionante vedere qualche mamma invitata, allontanarsi tornare con piatti estemporanei da condividere.

La tavolata, ora dopo ora si è riempita di ogni piatto tipico. Dal gateau di patate palermitano al pollo in salsa di arachidi e spinaci del Togo. Dal biryani del Bangladesh al formaggio della vicina cascina Campazzo. Soprattutto, incredibile il vociio dei presenti, così desiderosi di conoscersi l'un l'altro. Il palinsesto che prevedeva giochi e altre attività è completamente saltato. Troppa la voglia di parlare, a dimostrazione di quanto sono premianti semplicità e spontaneità dello stare assieme. Una formula che sicuramente oggi stempera tensioni e incomprensioni, che spesso il non comunicare nella realtà quotidiana, accumula.

E' iniziato un percorso condiviso, che programmerà in futuro altre date di incontri in altri luoghi cittadini. Il desiderio è di replicare lo star bene assieme diffondendolo sempre più.

Un grazie particolare alle ideatrici del gruppo Isabella Musacchia, Elena Galimberti e Temgoua Sandrine; giovani promesse, promotrici di socialità di cui sicuramente sentiremo sempre più parlare.

C'è un mondo a Milano vi saluta dandovi l'arrivederci a presto. ■

## Sgrigliatore, non ci siamo ancora

Lo scorso ottobre scrivevamo che c'erano voluti anni per realizzarlo, ma che da oltre un anno dalla chiusura del cantiere, ancora non era stato messo in funzione lo sgrigliatore costruito sul tratto terminale del canale deviatore dell'Olonna, in prossimità della centrale di cogenerazione aza Famagosta. Di conseguenza veniva vanificata la ragione per cui era stato pensato e realizzato, vale a dire intercettare i rifiuti portati dalla corrente prima che giungessero al nodo idraulico (il sottopasso dove il Lambro meridionale interseca il Naviglio Pavese). Infatti, l'alveo del Lambro all'incrocio con il Naviglio era di nuovo intasato.

Fonti dell'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po, ente incaricato della gestione) affermarono allora che il mancato compimento di alcune opere minori ne aveva ritardato il collaudo, ma che entro l'autunno la situazione si sarebbe risolta. È passato l'autunno e ormai sta passando anche l'inverno, ma la situazione, lungi dall'essere risolta, non è cambiata di una virgola.

Ora Aipo sostiene che l'opera, così com'era stata concepita, non è sufficiente ad assolvere la funzione per cui è stata costruita perché i rifiuti che arrivano alle griglie sono in quantità superiore a quella preventivata. Questo è un tipo di sottovalutazione di cui nella nostra zona ne sappiamo già qualcosa. Si veda a questo proposito la fine fatta da un'altra installazio-

ne poco distante da questa: la centrale idroelettrica della Conca Fallata. La sottovalutazione del volume delle erbe palustri tagliate periodicamente lungo il percorso del Naviglio Grande, ha portato al blocco della centrale, causando il fallimento di un lodevole progetto di produzione di energia pulita.

Tornando allo sgrigliatore, Aipo ha progettato una soluzione che prevede di integrare la struttura con l'installazione di un carro-ponte che costituirà una prima barriera, con il compito di intercettare i rifiuti di grandi dimensioni (tronchi, bidoni e simili). La griglia già installata fungerà da seconda barriera per gli oggetti più piccoli. Entro la primavera l'impianto dovrebbe essere terminato. Ma, dati i precedenti, è lecito nutrire qualche dubbio circa la stagione nella quale potremo vedere lo sgrigliatore all'opera. Senza farsi troppe illusioni, sarebbe già buona se fosse nella stagione calda. ■ gc

Foto di Maurizio Ghidoli

Lo sgrigliatore costruito sul canale deviatore dell'Olonna



**il Piazzale**  
CARTOLIBRERIA s.n.c.

di FERRARI V. e DE CHIRICO P.

Via Medeghino, 39 - Tel. 84.63.825 - 20141 Milano

**CARROZZERIA LUSITANIA** di Mariani Luigi & C. s.n.c.

Via Lusitania, 4  
20141 MILANO

02 89511313

Part. Iva 02863400152

carrozzerialusitania@hotmail.com



## Il 4 marzo si vota per le elezioni regionali e politiche

Per questa tornata elettorale si terrà il cosiddetto *election day*, cioè si voterà nello stesso giorno sia per l'elezione del Consiglio Regionale della Lombardia, sia per le elezioni politiche di Camera e Senato. I seggi saranno aperti dalle 07:00 alle 23:00. Lo scrutinio si svolgerà subito dopo la chiusura dei seggi e la precedenza verrà data alle schede del Senato.

Per la Regione Lombardia la legge non è variata nella sostanza, mentre per quanto riguarda le elezioni politiche le modalità di voto sono cambiate. **Qui di seguito cerchiamo di fornire ai lettori alcune informazioni utili.**

Per il *Consiglio regionale della Lombardia* si vota (scheda verde) con un sistema con premio di maggioranza per la governabilità. Alle liste collegate al Presidente della Regione eletto sono assegnati:

il 55% dei seggi consiliari se il Presidente ha ottenuto meno del 40% dei voti validi;  
il 60% dei seggi consiliari se il Presidente ha ottenuto il 40% o più dei voti validi.

E' da sottolineare la possibilità di esprimere il voto *disgiunto*, ossia si può votare un presidente e dare la preferenza ad un candidato di una lista di un

altro schieramento.

La votazione per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale avviene su un'unica scheda. Ciascun elettore può, a scelta:

- votare per un candidato alla carica di Presidente della Regione;
- votare per un candidato alla carica di Presidente della Regione e per una delle liste a esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste;
- votare per un candidato alla carica di Presidente della Regione e per una delle altre liste a esso non collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste (cosiddetto voto disgiunto);
- votare a favore solo di una lista; in tale caso il voto si intende espresso anche a favore del candidato Presidente della Regione a essa collegato.

L'elettore può esprimere fino a due voti di preferenza. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della medesima lista. In caso contrario la seconda preferenza è annullata.

Per il *Parlamento* si vota con la legge denominata *Rosatellum*, sistema misto (1/3 maggioritario e 2/3 proporzionale), che prevede il voto su due schede, una per la Camera (scheda rosa) ed una per il Senato (scheda gialla).

Su entrambe le schede si trova il nome del candidato nel collegio uninominale e il contrassegno di ciascuna lista o coalizione di liste per il collegio plurinominale. I contrassegni delle liste hanno già riportati a fianco i nominativi dei candidati nel collegio plurinominale.

Il seggio dell'uninominale è assegnato a chi, in quel Collegio, prende più

voti (anche 1 solo voto in più degli altri); i seggi del proporzionale di coalizione vengono assegnati sulla base di liste corte e bloccate (infatti non si possono esprimere preferenze e i nomi sono già stampati sulla scheda), che devono prevedere l'alternanza di genere (uomo-donna: ognuno con il massimo del 60%).

La scheda è formulata in modo tale che il voto scelto per l'uninominale vale automaticamente anche per il proporzionale (non è possibile il cosiddetto voto disgiunto).

Con questa avvertenza: se sulla scheda si vota/crocia il simbolo di partito (che ha di fianco già stampato il nome dei candidati/e) questo oltre che per il candidato uninominale vale anche per la percentuale del Partito sul proporzionale, se si vota/crocia il nome del candidato all'uninominale l'effetto ricadrà in misura proporzionale su tutti i Partiti della coalizione.

Un'altra novità è quella che la scheda sarà dotata di un'appendice cartacea munita di un tagliando antifrode con un codice progressivo alfanumerico generato in serie; dopo che l'elettore ha votato ed ha restituito la scheda al presidente del seggio inserisce la scheda stessa nell'urna. **Barrando sul simbolo del partito, il voto va al candidato del collegio e, automaticamente al partito per la parte proporzionale.**

**Barrando solo il nome del candidato del collegio uninominale il voto va a lui e distribuito proporzionalmente ai partiti che lo sostengono.** ■

## Via dei Missaglia: da 50 a 70 Km/h? Una mozione che non tutela la sicurezza stradale e confonde gli automobilisti.

di Lucia Audia\*

In Consiglio di Municipio è stata recentemente approvata una mozione per elevare da 50 a 70 Km/h il limite di velocità sulla via dei Missaglia. Come è noto, lungo la via sono stati posizionati dei rilevatori di velocità per impedire che si possa viaggiare a più di 50 Km/h, ma il gruppo del PD e il consigliere Serini di Fratelli d'Italia hanno congiuntamente presentato una mozione in cui hanno chiesto l'innalzamento di tale limite, ad eccezione di un tratto molto limitato tra Piazza Abbiategrasso e via Boifava. La mozione è stata approvata a maggioranza con i voti del PD, di Fratelli d'Italia e del Centrodestra, mentre il Movimento 5 Stelle si è astenuto e il nostro gruppo, Milano Progressista, ha votato contrario.

Le motivazioni della contrarietà risiedono nel fatto che tale proposta è stata fatta "al buio" ovvero in assenza di dati e informazioni sugli incidenti prima e dopo l'installazione degli autovelox, sebbene Milano Progressista avesse richiesto già in Commissione che fossero forniti i dati della Polizia Locale. Nell'intervento in Consiglio è stato fatto notare che l'asse dei Missaglia è tagliato da ben sei attraversamenti pedonali e che non si spiega perché si voglia tutelare solo gli attraversamenti all'altezza di Piazza Abbiategrasso e di via Boifava. Farlo, significherebbe creare un discrimine tra gli utenti (lavoratori, studenti, pensionati), pedoni e ciclisti, che quotidianamente attraversano via dei Missaglia per recarsi al lavoro, a scuola, ai centri sportivi e ai due mercati settimanali o nei servizi pubblici o privati presenti nei quartieri più popolosi attorno all'intero asse stradale.

Non si capisce la ratio di tale scelta, così come non appare chiaro perché la stessa strada, nel tratto che da Rozzano porta al confine con Milano debba essere percorsa obbligatoriamente ad un massimo di 50 km/h e, invece, nel tratto cittadino possa essere percorsa a limiti di velocità più alti, complicando la vita anche agli automobilisti, confusi tra i diversi cambi di andatura.

La sicurezza stradale, rimane per noi una priorità, oltre all'abbattimento di polveri sottili per cui la limitazione dei limiti di velocità rimane uno degli strumenti su cui puntare.

\* Capogruppo Milano Progressista Municipio 5



### Ospedale San Paolo, intollerabile ritardo degli esami istologici

È scoppiato in questi giorni di febbraio il caso degli esami istologici al San Paolo che dal mese di novembre dello scorso anno hanno subito un enorme ritardo. Il laboratorio d'analisi del San Paolo esegue esami anche per gli Ospedali di Cinisello e di Sesto San Giovanni oltre che di una ventina di poliambulatori cittadini. Agli inizi di febbraio le analisi in sospeso assommavano a un migliaio di cui 300 risalenti al 2017. Si può immaginare lo stato d'animo dei pazienti in attesa dei risultati per la diagnosi di sospetti tumori. Lo scrivente può personalmente confermare il grave ritardo nell'esecuzione delle analisi, avendo aspettato il risultato di una biopsia dal 24 di novembre all'11 di gennaio. E a novembre il ritardo era già noto perché l'Ospedale di Sesto San Giovanni, presso il quale fu eseguito il prelievo, non era

in grado di indicare una data certa per il ritiro del referto. La denuncia dell'intollerabile situazione ha provocato l'intervento dell'assessore alla sanità della Regione Lombardia, Giulio Gallera, che ha richiamato la responsabilità dei vertici dell'ospedale. Ma che cosa ha causato il ritardo? "Abbiamo il personale dimezzato ed è nel frattempo raddoppiato il numero delle analisi", così ha risposto il dirigente del laboratorio, interpellato dal sottoscritto. L'abbandono del laboratorio da parte di 4 medici assunti con contratto a termine ha compromesso la regolarità del lavoro. Dopo l'intervento dell'Assessore alla Sanità si è corsi ai ripari. Rimane da spiegare perché la dirigenza dell'Ospedale San Paolo non l'abbia fatto prima che si determinasse una situazione inaccettabile, peraltro ampiamente prevedibile. ■ gc

### Università della terza età al Municipio 5, è ripresa la sessione di primavera

Da mercoledì 14 febbraio è iniziata la sessione primaverile della Università della terza età presso la sala Walter Tobagi del Municipio 5, viale Tibaldi 41.

Si ripete così anche quest'anno la serie di corsi gratuiti organizzati da Auser Insieme Milano con il patrocinio del Municipio 5.

Tutti i mercoledì, fino al 9 maggio, dalle 15.00 alle 17.00 si terranno conferenze su storia, arte, letteratura, società, scienze e religione, rivolte agli anziani. Sono previste anche uscite didattiche.

Tra gli argomenti in programma, le "Società nel mondo" terrà banco l'ultimo mercoledì di febbraio, con particolare attenzione agli strumenti finanziari per la gestione del risparmio, docente Saverio Bernardo.

Il tema "Scienze e ambiente" si focalizzerà sulle "viscere della terra", negli incontri del 7 e 14 marzo, a cura di Adm (Associazione didattica museale). Il fascino dell'avventura alle alte quote completerà il ciclo di "Scienze e ambiente" il 4 di aprile, con Ermano Nerini. Per il ciclo "Storia di Milano" l'11 aprile sarà presentata, a cura del Museo Martinitt e Stelline: "La giustizia a Milano n età spagnola, cronaca semiseria di un'indagine per omicidio". Il 18 di aprile e il 2 maggio sarà la volta di "Arcivescovi e Santi: storia di San Carlo e Sant'Ambrogio", docente Anna Brevi. Il 14 maggio "Cineseminari" al Museo interattivo del cinema di viale Fulvio Testi 121.

Le gite in programma prevedono la visita al Museo Martinitt e Stelline a al Museo del Duomo. ■ gc

## 4 MARZO 2018

PIÙ FORTE, PIÙ GIUSTA. L'ITALIA.

NON SBAGLIARE  
BARRA SOLO IL SIMBOLO



NON AGGIUNGERE NULLA  
E NON FARE ALTRI SEGNI

LA SCELTA DECISIVA.

Bussolati Pietro, Rozza Carmela, Borghetti Carlo, Bocci Paola, Pizzul Fabio, Croatto Lorena, Bassi Stefano, De Censi Anna, Berti Emilio, Del Vecchio Tea, Colombo Gabriele, El Bouhmi Kaoter, Dieng Papa, Fiengo Maria Silvia, Fulgione Alberto, Haraigue Nadira, Giungi Alessandro, Ippoliti Isabella, Monguzzi Andrea, Landoni Piera, Waas Modarage Charles Niranjana, Piccolo Simona, Sanna Roberto, Rocca Lucia, Sestagalli Marisa, Zini Alfredo



## Cascina Campazzino: via tutti, e dopo?

Gli ultimi abitanti della Cascina Campazzino, la signora Santina con la figlia Simona, hanno ricevuto nel dicembre scorso un'intimazione di sfratto, in termini perentori, da parte dei competenti uffici del Comune di Milano, proprietario dell'immobile. L'intimazione era motivata da ragioni di sicurezza, che verrebbe messa a rischio da possibili crolli della parte abitativa. "Ci hanno trattati come pezzenti - afferma Simona - Sono arrivati gli incaricati del Comune al grido di "fuori, fuori, via, sgomberare!" come se ci fosse stato da sgomberare un campo abusivo di nomadi. Non siamo mica Rom - rincara Simona - una casa per metterci a coperto noi l'abbiamo, non chiediamo elemosine al Comune e non accettiamo di essere trattati con questi modi; ce ne andremo a testa alta. In prima battuta ci avevano dato una settimana per sgomberare, noi e tutte le bestie, galline, conigli, cani e gatti. Ma poi ho trattato e ottenuto una sostanziale dilazione, fino al 31 gennaio 2018" - conclude Simona.

In effetti, mentre andiamo in stampa forse la cascina non è stata ancora svuotata completamente. Fin qui il dramma umano. Ma noi andiamo oltre e chiediamo al Comune: e dopo? E la stalla? La stalla è un rudere che nessuno vuole ereditare, nonostante i bandi del Comune. E chi volete che si accollino l'impegno di recuperarla? Nel progetto esecutivo del primo lotto del Parco del Ticinello non è nemmeno menzionata, per quel che ne sappiamo. Ci è sempre stato detto che la soluzione della Campazzino viaggia su un altro binario. Per ora pensiamo che si tratti di un binario morto. E poi come si fa a pensare di realizzare nuovi orti o serre didattiche avendo come sfondo la cascina ridotta a rudere? La Campazzino o viene recuperata e inserita a pieno titolo nel Parco del Ticinello o viene demolita. Per scongiurare che essa diventi un dormitorio di disperati di ogni genere, porte e finestre verranno murate. Un altro pezzo di mondo rurale, con le sue vite e i suoi suoni, che muore e forse tacerà per sempre. ■ fs

## Di nuovo a rischio il futuro del Cox 18

A nove anni dallo sgombero che aveva mobilitato migliaia di persone, tra cui numerosi artisti milanesi come Paolo Rossi, Moni Ovadia, Gabriele Salvatore, il futuro del Cox 18, storico spazio autogestito di via Conchetta, è di nuovo messo in discussione da una sentenza definitiva. Come nove anni fa, è la proprietà dello stabile ad essere il nodo centrale della vicenda. Lo spazio autogestito, occupato dal 1976, aveva infatti percorso la via dell'usucapione, il principio giuridico grazie al quale l'utilizzatore di un bene, in determinate condizioni, può diventare proprietario dopo un certo periodo di tempo. La Cassazione, confermando le due sentenze perse dal Cox 18, ha posto fine alla vicenda e dichiarato illegale l'occupazione,

prendo così al Comune la possibilità di richiedere un nuovo sgombero per rientrare in possesso dello stabile. Ciò che è profondamente diverso rispetto a nove anni fa è proprio il colore della Giunta che in questo momento sta guidando il Comune: le aspettative per una soluzione condivisa, che sappia valorizzare ciò che il Cox 18 rappresenta per il quartiere e per la città, sono molte. Oltre ad essere un luogo che è parte attiva della vita del quartiere, il Cox 18 è sede della libreria Calusca City Light e dell'archivio Primo Moroni, una preziosa raccolta di documenti e testimonianze della controcultura milanese, dagli anni '70 in poi, una parte della memoria storica dell'intera città che non deve essere persa. ■ as

## Inciampare nella memoria

di Martina Landi

Anche quest'anno, in occasione del *Giorno della Memoria*, Milano ha contribuito a far crescere il più grande monumento diffuso d'Europa dedicato ai deportati nei lager nazisti, che già oggi conta più di 56.000 pietre d'inciampo collocate nei diversi Paesi. Per le vie della città si possono vedere, da gennaio, ventisei nuove pietre, veri e propri mattoni della costruzione della memoria della Shoah. In Italia questi sanpietrini, su cui è applicata una targa in ottone che riporta nome, anno di nascita, giorno e luogo della deportazione e data di morte della persona cui sono dedicati, hanno cominciato a segnare case e strade delle città solo dal 2010, arrivando a Milano in occasione del *Giorno della Memoria* 2017. Tra i nomi più celebri delle prime pietre d'inciampo meneghine, quello di Alberto Segre, padre della senatrice a vita Liliana Segre.

Dallo scorso 19 gennaio, in Via Sarfatti 25, è ricordato Giuseppe Posatsching Pagano, architetto e urbanista celebre, tra le altre cose, per aver progettato l'Università Luigi Bocconi.

Pur essendo cittadino austriaco, Pagano si arruolò nelle fila italiane durante la Prima guerra mondiale, meritandosi cinque medaglie al valore. Figura di primo piano dell'architettura razionale in Italia, fu direttore della rivista *Casabella* e membro del direttorio della Triennale di Milano e della

commissione per il piano regolatore dell'Esposizione universale di Roma.

Si arruolò volontario insieme ai suoi colleghi della Scuola di mistica fascista nella Seconda guerra mondiale, ma subito comprese l'impossibilità di conciliare la sua visione del mondo con il fascismo. Nel 1943 aderì al movimento di resistenza nelle file del Partito socialista; più volte arrestato e torturato, venne trasferito nel carcere di San Vittore il 30 settembre 1944. Da qui fu deportato prima nel campo di concentramento di Bolzano e poi a Mauthausen, dove morirà il 22 aprile 1945, pochi giorni prima della liberazione del campo.

In un momento in cui tutto sembra essere stato detto e ricordato degli eventi della Seconda guerra mondiale, quando nuovi genocidi e crimini contro l'umanità sembrano cancellare il *mai più* ripetuto in riferimento alla Shoah, piccole e discrete sculture come le pietre d'inciampo vogliono e devono essere calpestate, in un inciampo che non è destinato a far cadere il passante, ma a fargli percepire che là qualcosa è successo, che là qualcuno lo chiama. ■

Foto tratta dal sito del Comune di Milano

La pietra d'inciampo posata il 19 gennaio 2018, in ricordo di Giuseppe Posatsching Pagano, morto nel campo di concentramento di Mauthausen il 22 aprile 1945

## IN BREVE

### Aumentano le frequenze di 4 linee bus

Dal 5 di febbraio Atm ha potenziato il servizio di quattro linee di autobus, e precisamente: 73, 34, 71 e 86.

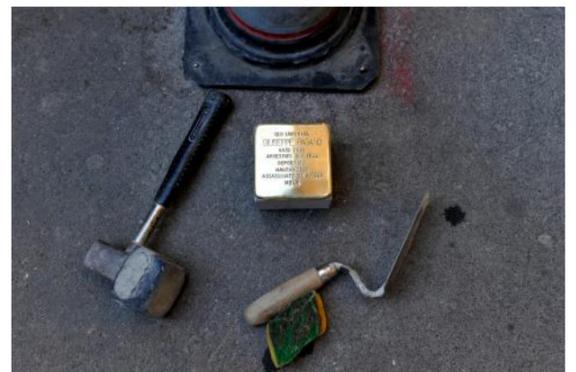
L'unica che interessa la nostra zona è la linea 71 che da lunedì a venerdì nell'orario compreso tra le 9 e le 16.30 avrà una frequenza di 12-13 minuti anziché 15 come in precedenza.

Il percorso della linea 71 serve quartieri sia del Municipio 5 che del Municipio 6: parte dal capolinea di Porta Lodovica per arrivare in corrispondenza della fermata M2 di Famagosta, passando per il quartiere Sant'Ambrogio. ■ gc

### Il comune mette all'asta cinque aree dismesse da riqualificare

La rete internazionale dei sindaci per la lotta ai cambiamenti climatici (Climate leadership group, al quale partecipano, oltre a Milano, Auckland, Città del Capo, Chicago, Houston, Lima, Madrid, Oslo, Parigi, Quito, Città del Messico, Reikiavik, Rio de Janeiro, Salvador e San Francisco), lo scorso novembre emanò il bando denominato *Reinventing Cities*. L'iniziativa prevede di mettere all'asta aree in disuso o degradate che i privati sono chiamati a riqualificare con progetti di rigenerazione ambientale e urbana. A fine gennaio il Comune di Milano ha fissato le basi d'asta per cinque siti che andranno ai progetti non solo economicamente più vantaggiosi, ma che terranno conto anche dell'efficienza energetica, dell'offerta di mobilità sostenibile, dell'attenzione al verde urbano e agricolo e ai vantaggi per la comunità.

Nel Municipio 5 è coinvolta nel progetto un'ex area industriale di 4.900 metri quadrati in via Serio. Base d'asta poco più di 2 milioni di euro. Il 20 aprile 2018 è la data entro la quale i progetti dovranno essere presentati. ■ gc



**VOGLIO  
una Lombardia  
SEMPLICE  
CONCRETA  
GIUSTA  
FELICE**

[www.fabiopizzul.it](http://www.fabiopizzul.it)



**Elezioni Regionali  
4 marzo 2018  
Fabio Pizzul  
Candidato Circoscrizione di Milano**

**Vota Partito Democratico  
scrivi Pizzul**

## Camera dei Deputati • Collegio 4 Milano



**#iocorro**

**per la salute  
il cibo sicuro  
e la buona tavola  
per lo sport  
per l'ambiente  
per il lavoro  
per la pace  
e i diritti**



**il 4 marzo  
VOTA**

**Paolo Cova**

[www.paolocova.it](http://www.paolocova.it)

## Uso temporaneo degli Scali Ferroviari, al via i bandi per Scalo Romana e Porta Genova

di Nataschia Tosoni\*

Torniamo a parlare di Scali Ferroviari e di usi temporanei oggetto d'indirizzo da parte del Consiglio Comunale nell'ambito della delibera che ha approvato l'Accordo di Programma nel luglio scorso. L'obiettivo della delibera è quello di fornire uno strumento per consentire, visti i tempi di realizzazione delle trasformazioni, di restituire alla cittadinanza aree per usi e funzioni pubbliche, in particolare anticipando una prima disponibilità collettiva delle aree verdi fruibili, ma non solo. Gli indirizzi del Consiglio Comunale sono stati integrati con le indicazioni derivanti dal dibattito che si è svolto nelle commissioni consiliari e quelle pervenute a cura dei Municipi interessati.

Sulla base di tali indirizzi, il Comune di Milano ha stilato una Convenzione tipo di utilizzo temporaneo (oggetto di accordo con le Ferrovie dello Stato) innanzi tutto per Porta Genova. L'impostazione delle convenzioni prevede la scelta di un gestore di un progetto da parte delle Ferrovie (con obbligo di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione), la previsione di una vocazione funzionale da dare all'intervento, l'obbligo di mettere a disposizione parte delle aree per attività di interesse generale e per iniziative condivise con i municipi per una superficie pari almeno al 10% dell'area, l'obbligo a realizzare opere di connessione (con un'attenzione agli effetti sulla viabilità e all'azzeramento dei disagi per i residenti), costante aggiornamento in funzione delle verifiche sullo stato dei suoli e sulla necessità di anticipare opere di bonifica. La stessa convenzione sarà applicata agli scali di Porta Romana e Farini. Ma quindi, cosa è previsto negli scali a noi più vicini, cioè Porta Genova e Scalo Romana?

Porta Romana: in questi giorni si sta ultimando la definizione di dettaglio della convenzione, con l'obiettivo di Ferrovie di emanare il bando entro il mese di marzo. La vocazione funzionale complessiva dell'intervento dovrà essere orientata ad attività culturali, sperimentali, didattiche, ricreative, di spettacolo,

con attenzione alle fasce giovanili e famiglie. Di particolare rilievo il collegamento con la vocazione dell'intera area sud di Milano, ovvero la funzione agricola: infatti è previsto che via sia uno spazio mercatale di 1.000 mq per prodotti agricoli di valorizzazione del territorio e in rapporto con il Parco Agricolo Sud. Accogliendo le richieste del Municipio 5, dovrà essere prevista una superficie minima di 6.000 mq per attività ludiche e culturali all'aperto (ad esempio luna park). Ferrovie promuoverà la ricerca di un finanziamento per una passerella ciclopedonale tra viale Isonzo e via Brembo. Infine, è previsto l'utilizzo degli immobili in via Lorenzini 1 oggetto di ordinanza sindacale che ha imposto la sistemazione dello stabile oggi abbandonato, con obbligo di guardiana e possibilità immediata di intervento di un operatore per garantire più sicurezza in questa fase transitoria. La convenzione per l'uso dello stabile sarà oggetto di definizione a parte rispetto all'uso temporaneo dello scalo.

Porta Genova: la convenzione è stata già stipulata ed è stato pubblicato il bando da Ferrovie Servizi con scadenza fine febbraio 2018 per la ricerca dell'operatore che realizzerà e gestirà l'intervento. La vocazione funzionale complessiva è orientata ad attività culturali, sperimentali, didattiche, ricreative, di spettacolo, sportive e di socializzazione con attenzione alle fasce giovanili. Di particolare rilievo l'obiettivo di prevedere maggiore accessibilità alle aree dello scalo oggetto di utilizzo temporaneo, mediante la creazione di nuovo collegamento pedonale con il fabbricato viaggiatori o il piazzale della Stazione e l'attivazione di una Convenzione agevolata in favore dei residenti per l'utilizzo del parcheggio di Metropark. Ferrovie inoltre promuoverà la ricerca di un finanziamento per una passerella ciclopedonale provvisoria tra via Bergognone e il Naviglio Grande. ■

\*Consigliera Comunale Milano Progressista, Vice presidente commissione Urbanistica, edilizia privata e sistema agricolo milanese

PROSEGUE DA PAG 1

## Conca Fallata, progetto per resuscitare la centrale elettrica

Data la situazione, vennero escogitati alcuni accorgimenti per riattivare la centrale. Dapprima si pensò di bloccare le erbe nella darsena, ma questa si rivelò essere una soluzione inattuabile. Poi vennero poste delle barriere che dovevano impedirne l'ingresso nel canale di servizio della turbina, deviandole verso quello della chiusa, rimedio che però risultò inefficace. Da ultimo venne concordato con il Consorzio Villoresi un maggior numero annuale di tagli in maniera che la quantità giornaliera diminuisse. Questo espediente consentì un funzionamento ridotto della turbina, che però a conti fatti risultò, a detta dello stesso gestore, disastroso, al punto che ne decise lo spegnimento.

Così la centrale è rimasta finora *in sonno* sul fondo del canale laterale della Conca Fallata, come la *bella addormentata* in attesa che un *Principe Azzurro*, meno distratto dei suoi progettisti, la risvegliasse, riuscendo magicamente a conciliare le molteplici

funzioni esercitate dai navigli nel territorio che attraversano. E non è che nessuno non ci abbia provato. L'attuale consigliere comunale Pd Aldo Ugliano, al tempo in cui era Presidente della Zona 5, si adoperò in più di un'occasione, per tentarne il recupero, interessando anche la Commissione ambiente del Comune. L'ultima iniziativa al riguardo vide il coinvolgimento di un privato che offrì un cospicuo investimento in cambio di una quota della vendita dell'energia prodotta. Ma la proposta non fu accettata. Ora spunta questo progetto di aza che al momento non ha ancora contorni precisi. Ci ripromettiamo di tornare in seguito sull'argomento nel momento in cui avremo i dettagli tecnici dell'intervento e i tempi di esecuzione. ■



Foto di Maurizio Ghidoli  
Conca Fallata, il canale di servizio sovrastato dallo sgrigliatore, nello stato di abbandono in cui si trova oggi

### Ultima ora

Mentre andiamo in stampa apprendiamo che aza ha messo sul tappeto un investimento di 700 mila euro per il recupero della centrale elettrica della Conca Fallata. Il progetto di riqualificazione è in attesa di autorizzazione rilasciata dalla Conferenza dei Servizi. Se l'autorizzazione sarà concessa in tempi rapidi, i lavori potrebbero iniziare già nel mese di febbraio e terminare entro la prossima estate. Poi la centrale potrà finalmente iniziare a produrre energia rinnovabile.



ELEZIONI POLITICHE  
CAMERA DEI DEPUTATI

COLLEGIO UNINOMINALE  
MILANO EST

### Lia Quartapelle

Sono economista e ricercatrice.

Il mio impegno politico nasce a Milano e continua per Milano.

Le sfide del futuro danno alla nostra città un ruolo sempre più importante.

#### Milano sempre più vitale.

Ripartiamo dalla curiosità e dal talento dei giovani milanesi per rilanciare la competitività e la nostra capacità di fare.

#### Milano sempre più Europa.

Ripartiamo dall'eccellenza delle università milanesi per guardare al mondo e aumentare l'attrattiva internazionale.

#### Milano sempre più donna.

Ripartiamo dalle energie e dalle competenze delle donne milanesi come fattore determinante per lo sviluppo e la crescita.

L'ITALIA SARÀ LE PERSONE CHE SCEGLI

MILANO SCEGLI LIA QUARTAPELLE  
www.liaquartapelle.it

Committente responsabile: Enrico Maria Lodi

### Elezioni Regione Lombardia - 4 marzo 2018

Comm. Resp. Emilio Ballarè



Lombardia Progressista - Sinistra per Gori è una lista civica di sinistra e ambientalista di donne e uomini che hanno deciso d'impegnarsi per sostenere Giorgio Gori portando la sinistra in coalizione

DOMENICA 25 FEBBRAIO ORE 18  
C/O SPAZIO BARRILI, VIA BARRILI 21  
INCONTRO CON I CANDIDATI

#### Chiara Cremonesi

Consigliera regionale uscente di Lombardia Progressista

#### David Gentili

Presidente Commissione Comunale Antimafia

#### Lucia Audia

Capogruppo Milano Progressista Municipio 5

Aperitivo

CAMBIARE LA LOMBARDIA  
FINALMENTE SI PUÒ

Lombardia progressista - Sinistra per Gori

www.lombardiaproggressista.it

## PARAPIGLIA TEATRO in FAMIGLIA

## Rassegna Teatro per bambini

Parapiiglia teatro in famiglia non è solo una rassegna ma un fantasioso luogo di incontro tra adulti e bambini, uno spazio di confronto per le famiglie, un piccolo motore culturale per vitalizzare e qualificare la periferia cittadina, una variopinta proposta per le Scuole di Milano nonché, la domenica mattina, l'unica rassegna regionale specificamente dedicata al pubblico dei piccolissimi degli Asili Nido. Tutto questo nell'ambito del generale progetto del Salone Ulisse Dini condotto dalla compagnia PACTA. dei teatri.

Numerose sono le iniziative proposte anche per questa stagione, in particolare vogliamo segnalarvi:

<b>Domenica 25 febbraio</b>	<i>Al parco ore 11 - l'isola delle lucciole ore 15,30</i>
<b>Domenica 4 marzo</b>	<i>Il giardino ore 11 - I vestiti del principe Amleto ore 15,30</i>
<b>Domenica 11 marzo</b>	<i>Al mare ore 11 - Cavoli a merenda ore 15,30</i>
<b>Sabato 17 marzo</b>	<i>Un anatroccolo in cucina ore 15,30</i>

## LE INIZIATIVE DEL CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

SPAZIO BARRILI  
via Barrili 21 - Milano

**Tutti i mercoledì** \* dalle 15,00 alle 18,00 *Laboratorio donne simpatiche*, attività varia aggregativa. info Rosanna 3477968212.

**Tutti i giovedì** \* 18,00 alle 19,00 *Tai-chi* con Sonia Ferrari tel. 3332971352

**Tutti i venerdì** \* dalle 17,00 alle 19,00 *Laboratorio di parole*, lettura di poesie. info Gisella 3483833887.

**Tutti i mercoledì** \* dalle 17,30 alle 19,30 *Per i bambini - scuola di canto e di disegno*. info Natalia Tyurkina 3315825334.

**Venerdì 23 febbraio**  
*Laboratorio sulla Resistenza* - Conduce Livia Rosato - Info Rosanna 3477968212

**Sabato 24 febbraio** \* dalle 10,00 alle 12,30 *Workshop Yoga Nidra* - per i soci 20,00 euro - Info Loretta Bert 3493173714.

**Mercoledì 28 febbraio** \* ore 21,00 *Serata per la conoscenza* - Quando il pallone fa piangere un popolo - 1950 Campionato mondiale di calcio - 16 luglio finale Brasile - Uruguay - Giorno del Maracanazo - Conduce Bruno Contardi. Info: Nadia 3395953337.

**Sabato 3 marzo** \* dalle 14,00 alle 18,00 *Mercatino delle cose belle* organizza Laboratorio donne simpatiche. info Rosanna 3477968212.

**Giovedì 8 marzo**  
*Serata per la conoscenza* - 8 donne per l'8 marzo - conduce Andrea Cattania - letture fatte dalle donne della Conca. Ingresso libero.

**Venerdì 23 marzo** \* ore 19,30 *Serata a tema* - Risparmiamo e viviamo meglio imparando i segreti delle etichette - conduce Dott. Carmelo Marano (Studio Sicurezza Ambientale) segue aperitivo - ingresso libero.

*Visite guidate nelle chiese più famose di Milano, in preparazione. A cura di Luisa Visconti. info Ornella3387708523*

Serra Lorenzini  
via dei Missaglia 44/2 Milano

**Sabato 24 febbraio** \* ore 11 *inaugurazione della Mostra Fotografica*: Il nostro territorio ad opera dei corsisti del Centro culturale Conca Fallata coordinati da Rodolfo Basurto.

**Sabato 3 marzo**  
premiazione delle tre fotografie maggiormente votate.

**Sabato 24 marzo** \* ore 15,30  
Premiazione Concorso: Poetica-mente 3a edizione - Info Marilena 3337029152.

**Scuola di via Pescarenico**  
**Tutti i martedì** \* dalle 20,00 alle 21,30  
*Corso di Yoga* - Referente Loretta Bert 3493173714.

Informazioni: cell. 333 6995686  
centroculturaleconcafallata.blogspot.it  
info@laconca.org

## Dopolavoro Stadera - Palco Aperto

Un palco aperto, un banco di prova, un aperitivo teatrale. Ogni ultimo venerdì del mese Zam apre le porte per ospitare chiunque voglia mettersi in gioco, provare un monologo, una scena, danzare, cantare, farci ridere, emozionare. Un palco aperto per davvero, basta scrivere a [dopolavorostadera@gmail.com](mailto:dopolavorostadera@gmail.com) per proporre il proprio lavoro che deve avere una durata massima di 10-15 minuti per permettere a tutti di esibirsi. Ogni mese i primi 7-8 artisti che si propongono avranno il loro spazio all'interno della serata. Un banco di prova dove testare le proprie performance davanti a un pubblico, in un contesto sereno e informale. Un aperitivo teatrale dove, come in un vecchio trani, si può sorseggiare un bicchiere di vino o scolarsi una birra a prezzi popolari, godendosi lo spettacolo.

lo. **Dopolavoro Stadera** aprirà e chiuderà queste serate seguendo un percorso teatrale, da ottobre a maggio, sul tema della resistenza, i partigiani e l'antifascismo. Vi aspettiamo a Zam, via Sant'Abbondio 10, Milano ogni ultimo venerdì del mese. Ingresso con contributo per l'attività del laboratorio di teatro 3 euro. **Il prossimo Aperitivo teatrale - Palco aperto si terrà venerdì 23 febbraio alle 20.30** ■

Il centro sociale Zam che ospita ogni venerdì il Dopolavoro Stadera - Palco aperto



## Circuiti Dinamici - Programma febbraio 2018

Anche per il 2018 l'Associazione Circuiti Dinamici promuove la creatività dei giovani musicisti. Tra Febbraio e Giugno si esibiranno nei locali di Via Giovanola 21/c La Finestra, Daniele Leoni, Daniele Arzuffi, Andrea Giustiniani ed altri giovani e talentuosi compositori di canzoni e musica strumentale. Da sempre Circuiti Dinamici si è fatta casa della musica originale, lontana dai circuiti più commerciali, ed anche quest'anno è lieta di rinnovare l'appuntamento con giovani autori che presenteranno i loro brani inediti. Si parte il 25 febbraio alle ore 18 con il pianista Fabio Fornaroli che presenterà il progetto *Finestra*.

A seguire, nello stesso giorno, alle ore 18.30, s'inaugurerà la mostra curata da Sonia Patrizia Catena *L'esotico non è mai casa mia. Il viaggio e l'esotico*, con Anna Argentino, Sara Barone, Marisa Bellini, Massimo Brazzini, Silvana Cammi, Mark David Campbell, Rossana Cavalleri, Marzia Ciliberto, Sara Coluccia, Claudia D'Anna, Ematsel Joso, Giovannetti Giacomo, Fiorentina Girace, La Reve (Luna Miscuglio), Veronica Lovati, Luca Medici, Maria Elisabetta Lucchi, Cristina Mangini, Tiziana Mesiano, Maurizio Mo, Antonella Pacifico, Barbara Pastorino, Da-

niela Poduti Riganelli, Edoardo Sessa, Ivan Sghirinzetti, Soraia dos Santos e Paola Zorzi.

Cos'è per te l'esotico? E il viaggio? Ricerche suggestive, contraddizioni, sistemi di pattern e punti di vista o prospettive diverse in contrasto, viaggi indimenticabili, forme e impressioni di paesi lontani. Animali, luoghi, piante tropicali e foreste amazzoniche, vere e proprie wunderkammer che rileggono attraverso lo sguardo occidentale lemmi e stilemi dell'esotico e dell'eccentrico, qualcosa che è fuori dal centro e incede, altresì, verso un altrove possibile: politico, sociale e culturale.

Immancabili nelle vetrinette di entrambi gli spazi i lavori che microbo.net propone a febbraio per il ciclo di mostre *Wunderkammern effimere*, sono le opere di Silvia Faini, che presenta bicchieri in vetro su cui incide immagini che riportano alla mente alcune famose copertine di album dei Beatles. Si affianca una seconda e poetica mostra, dedicata all'artista Silvia Sanna, che per il ciclo di mostre Mal sottile propone la propria visione del vissuto quotidiano ripreso attraverso un filtro azzurro che accumuna tutte le foto, rendendo fortemente unitario lo scorrere del tempo. ■

Sabato 10 e domenica 11 febbraio c/o palestra della scuola "C.Perone" via San Giacomo 1 Milano

## CAMPUS DEI FIORI

**PRIMO WEEKEND** Un laboratorio di teatro per bambini, da 10 anni condotto da attori e operatori ATIR: esercizi teatrali, giochi e proposte interattive faranno di quest'esperienza un'occasione per crescere giocando con il teatro e le sue magie. Due giorni per conoscersi e confrontarsi.





Fotografia dal sito Associazione Parcosud  
La quattrocentesca chiesetta di Rozzano, com'è e come sarebbe diventata se fosse passato il progetto di ampliamento

## Chiesa Rozzano

Dal sito dell'Associazione per il Parco Sud Milano.

L'antica chiesa del '400 a Rozzano non sarà devastata. Infine, la Soprintendenza blocca l'assurdo progetto di ampliamento. Ecco una rara vittoria delle associazioni ambientaliste e culturali: l'ampliamento della chiesa quattrocentesca di Rozzano non si farà! L'ha scritto il parroco, prima di andarsene: non sarà modificata. E anche il nuovo prete che recentemente lo ha sostituito ha dichiarato che "non farà nessuna modifica".

una lettera firmata da Ilaria Borletti Buitoni, sottosegretario ai Beni Culturali e Ambientali (già vicepresidente del FAI), la quale, nel ritenere che "l'operazione appare in effetti molto delicata e suscita qualche dubbio" chiede al responsabile della Soprintendenza di Milano "un eventuale riesame del progetto e relativa autorizzazione".

**Raccolta firme per proseguire con il devastante progetto**

Un ampliamento che avrebbe stravolto l'antica chiesa dedicata a Sant'Ambrogio, in cui si possono ammirare numerosi affreschi - che datano dalla fine del Quattrocento al Seicento - alcuni attribuiti a Bernardino Luini e alla sua scuola, al Morazzone e al Bergognone. Un patrimonio storico, anche in termini architettonici, che sarebbe stato stravolto da un progetto che, quantomeno, aveva suscitato grande perplessità alla nostra associazione, come anche al Comitato Occhi Aperti di Rozzano. Abbiamo allora coinvolto Italia Nostra, ben più competente di tutti noi in tema di Beni culturali.

In risposta alla presa di posizione, dal pulpito della sua chiesa e da tutte quelle di Rozzano il parroco aveva annunciato il blocco dei lavori a causa di gente malevola e aveva invitato tutti i parrocchiani a firmare una petizione per andare avanti. A chi si ribellava e chiedeva invece ai cittadini di non firmare, arrivavano insulti e impropri diretti. Ad Adriana Andò, presidente del comitato Occhi Aperti di Rozzano, è accaduto anche questo: aggredita a male parole dal prete. Per anni siamo rimasti in attesa della risposta da parte della Soprintendenza di Milano (l'ultima richiesta da parte nostra di conferma della bocciatura del progetto risale a giugno del 2017). Ma niente.

**La sintesi della storia ultra decennale**

**La buona novella**

Tutto ha inizio intorno al 2007, quando l'Arcidiocesi di Milano e il parroco della chiesa, a causa di un incremento degli abitanti per via delle imponenti edificazioni nel circondario, decidono che l'edificio sacro è troppo piccolo per contenere il potenziale aumento di fedeli. Così propongono alla Soprintendenza di Milano un progetto (nella foto in alto l'attuale edificio di culto e sotto come sarebbe stato dopo l'ampliamento) che avrebbe determinato lo stravolgimento della chiesa quattrocentesca: a nostro avviso una deturpazione inaccettabile per un bene storico così importante e non solo per la comunità di Rozzano. Purtroppo, nel luglio 2010, la Soprintendenza, incredibilmente, approva il progetto! A noi la notizia dell'ampliamento è pervenuta solo ad aprile del 2012: a maggio di quell'anno l'Associazione per il Parco Sud, Italia Nostra e il locale comitato Occhi Aperti presentano richiesta alla Soprintendenza di rivedere il progetto. A giugno l'Ente di Milano dei Beni Culturali risponde che "ha valutato le opere proposte compatibili con i criteri di tutela".

Ora il buon senso ha finalmente prevalso. Anche se la Soprintendenza di Milano, nonostante i solleciti, non ci ha mai risposto, la conferma del "non luogo a procedere allo scempio" è arrivata dallo stesso parroco! Intanto la costruzione dei tanti nuovi palazzi prosegue, pur se rimangono semivuoti. Sugeriamo che si realizzi una nuova e più grande chiesa, utilizzando l'antico edificio di culto per cerimonie come battesimi, matrimoni ecc. Salvaguardando così il patrimonio storico, di proprietà della Curia, ma anche dell'intera comunità. Di Rozzano, ma non solo. ■

Non ci siamo arresi e abbiamo scritto al Ministero dei Beni Culturali e ambientali (12 le Direzioni a cui abbiamo fatto appello) affinché venissero prese in considerazione le nostre perplessità. Il 20 di gennaio del 2015, avevamo ricevuto

## PACTAsoundZONE: Musica e Teatro

Sperimentazioni elettroniche, esperienze sociali, invenzioni pittoriche e luminotecniche per una musica "in" scena

I lunedì della stagione del PACTA SALONE di Milano vedranno tornare, a partire dal 19 febbraio 2018, il progetto PACTAsoundZONE per creare uno spazio di programmazione dedicato a realtà di ricerca per la musica in Teatro, una musica non già "per" la scena, ma direttamente "in" scena: ospiti sperimentazioni elettroniche, esperienze sociali attraverso la musica, invenzioni pittoriche e luminotecniche, in un progetto a cura del compositore Maurizio Pisati.

"PACTAsoundZONE nasce dal lavoro congiunto di PACTA . dei Teatri e il mio progetto ZONE - spiega il compositore Maurizio Pisati - Quest'anno proponiamo quattro serate dedicate all'interazione tra musica e luce, musica e video, e in genere musica e scena, spaziando da situazioni puramente acustiche e addirittura pittoriche ad altre dominate dalla elaborazione elettronica in tempo reale di ogni cosa si muova o vibri in scena".

Il Progetto prevede quattro date da febbraio ad aprile alle ore 20.45: lunedì 19 febbraio 2018 **SECRET SHOW** (Africa sintax), con Andrea Marinelli, una performance che intreccia linguaggi digitali con etnografia e culture arcaiche. A seguire lunedì 5 marzo 2018 **VOLTAIRE E IL RE FLAUTISTA**, una produzione Accademia Orchestrale del Lario che combina estratti di lettere e memorie alla musica che risuonava ogni giorno a Sanssouci eseguita dal vivo con copie di strumenti d'epoca; lunedì 19 marzo 2018 **TWO+TWO** Maderna e il satellite in teatro, con il Duo Zanetti Zanotti e Flash et Bip (Michelazzi - Pisati) la Serenata Per Un Satellite di Bruno Maderna, un brano dalla concezione e dalla disposizione grafica esplicitamente gestuali e teatrali, sarà il leit-motiv di tutta la serata. Infine chiude il progetto lunedì 16 aprile 2018 **IRIDESCENCE** performance audiovisiva a cura di Irid.

**Lunedì 19 febbraio 2018, SECRET SHOW** (Africa sintax), con Andrea Marinelli, live electronics, chitarra, scene, proiezioni; Fondazione Passarè, maschere africane. Performance per elettronica, chitarra e visual art, tra le maschere africane della Fondazione Passarè (Mudec - Museo delle Culture Milano). **SECRETSHOW** è un progetto site-specific, esplora visioni d'arte contemporanea e arcaica componendo dal vivo materiali audio/visual originali, maschere africane, foto da schermi digitali, campioni vocali tra ricerche etno-linguistiche e dialetti italiani, foto a pellicole da Antonioni a Pasolini a Monicelli. Un concerto a 360° che apre finestre poetiche inedite e transculturali tra storia e nuovi media.

**Lunedì 5 marzo 2018, VOLTAIRE E IL RE FLAUTISTA**, flauto traversiere Silvia Tuja, clavicembalo Filippo Ravizza, attore Giorgio Masciocchi, produzione Accademia Orchestrale del Lario. Il vecchio Voltaire torna con la memoria al suo rapporto con

Federico II di Prussia.

I quadri di GIOVANNI SABATINI affiorano dal buio ospitando il dialogo tra il grande illuminista e il "re filosofo". Estratti di lettere, memorie della musica a Sanssouci eseguita con copie di strumenti d'epoca, opere di Quantz, Johann Sebastian e Carl Philip Emanuel Bach, dello stesso Federico II, e delle sorelle Anna Amalia e Wilhelmine.

**Lunedì 19 marzo 2018, TWO+TWO**, Walter Zanetti chitarra e Tiziano Zanotti contrabbasso, duo FLASHetBIP, duo. Le vibrazioni sonore trovano visibilità in quelle luminose, il dialogo si moltiplica traducendo ogni musica in un'altra e costruendo un paesaggio audioluminoso. Invenzioni, jazz, impro e a tratti torna Serenata Per Un Satellite di Bruno Maderna, un brano dalla concezione e dalla disposizione grafica esplicitamente gestuali e teatrali. Il duo Zanetti Zanotti incontra FLASH et BIP e uno dei maggiori autori del XX secolo viene riletto ed eseguito in una cornice teatrale che proverà a immaginarne il percorso di invenzione.

**Lunedì 16 aprile 2018, IRIDESCENCE**, performance audiovisiva; chitarre Silvia Cignoli, oggetti sonori ed elettronici Andrea Tremolada, live audiovisual performer Andrea Carlotto. L'iridescenza è un fenomeno ottico di alcuni materiali consistente in riflessi superficiali aventi i colori dell'arcobaleno, dovuto a un elevato indice di rifrazione, oppure a fenomeni d'interferenza. La performance è un'immersione in un ambiente sonoro i cui elementi, disgregati e di volta in volta ricomposti, vengono spazializzati in modo sinestetico dai tre performer. In scena una ricerca sulla strumentazione analogico-digitale e sulla stratificazione visiva di luce e materiale video.

Oltre a PACTAsoundZONE, in cartellone ci sono anche **IL CUSTODE** di Harold Pinter fino al 18 febbraio (con Paolo Cosenza, Riccardo Magherini, Antonio Rosti in una produzione PACTA . dei Teatri) e **IO SO E HO LE PROVE**, la conversione di un ex-manager bancario (liberamente tratto dall'omonimo libro di Vincenzo Imperatore, con Giovanni Meola e Daniela Esposito, una produzione Virus Teatrali).

Ricordiamo infine l'appuntamento con **PARAPIGLIA TEATRO IN FAMIGLIA**, rassegna di teatro per bambini e ragazzi ma anche luogo di incontro per le famiglie, le domeniche di fine febbraio si terranno gli spettacoli **ARLECCHINO SI INNAMORA**, **LE AVVENTURE DELLO SCOIATTOLO GILLO** e **L'ISOLA DELLE LUCCIOLE**.

Informazioni: PACTA SALONE, via Ulisse Dini 7, 20142 Milano - www.pacta.org - biglietteria@pacta.org - tel. 0236503740

### FISIOTERAPIA A DOMICILIO

RIABILITAZIONE MOTORIA E NEUROMOTORIA  
FISIOTERAPIA STRUMENTALE  
TECAR TERAPIA

**DR J. TURANI**

**ISCRIZIONE A.I.F.I. LOMBARDIA N. 3333**

COLLABORATORE FONDAZIONE  
DON GNOCCHI  
DAL 1988 AL 2015

TEL. 02.8132888/339.5641485



## MILANO ANNI 30, DALLE BARACCHE ALLE CASE POPOLARI

DI MARIO DONADIO

**A**ttorno al 1930, alle porte di Milano, accadeva spesso di incontrare agglomerati di baracche. Negli anni, con la costruzione delle case popolari, tale situazione venne gradualmente sanata. La conseguenza di tutto ciò fu la migrazione di comunità da una parte all'altra della città. Ai tempi, le zone periferiche avevano abitudini e stili di vita molto differenti dalla vicina città. Potevano essere quelle dei piccoli paesi, come Baggio o Lambrate, piuttosto che quelle dell'adiacente campagna. Quest'ultimo era ad esempio il caso di via Sismondi, che ospitava un gruppo cospicuo di baracche in mezzo ai campi. Nel 1929, venne deciso di abatterle, trasferendo una decina di famiglie in un nuovo quartiere, costruito allo Stadera. Immaginatevi cosa potesse significare spostarsi da baracche prive di condizioni igieniche e servizi, in confortevoli abitazioni. Gli unici forse a non esserne totalmente entusiasti, erano i bambini che a quei tempi potevano correre liberamente in mezzo ai campi e tuffarsi nelle limpide acque delle rogge. Ma anche per quei bimbi il cambiamento era ormai diventato necessario. Soprattutto in conseguenza di certi episodi, come quello tragico della famiglia del venditore ambulante Antonio Porelli trasferito allo Stadera; suo figlio, qualche anno prima era morto rosicchiato dai topi. Quando le famiglie si presentavano nelle nuove abitazioni popolari, con sé portavano lo stretto necessario. Attraversavano i cortili ancora incompleti e impolverati del quartiere Stadera ed entravano in quelle piccole

ma per loro enormi case. L'aria era ancora impregnata di intonaco e vernici freschi. All'esterno, porte, stipiti e ringhiere ancora da verniciare. Le stanze erano piastrellate per consentire una rapida pulizia. Ogni locale era arieggiato dalle finestre che davano sul cortile. C'era un gabinetto e un angolo cucinotto con lavandino e piano marmo su cui si poteva poggiare il fornello a gas. Il trasloco consisteva solo nel portare e mettere a terra i mobili, materassi e quant'altro riuscivano a portare con sé. Non c'era tempo per gli uomini di prendersi cura dei lavori di casa. Spesso, infatti, erano costretti a lavorare sino a tardi. Oltretutto, quando tornavano a casa, la trovavano immersa nel buio, priva com'era d'illuminazione. Era troppo costoso dotarla di gas e luce. Si riducevano quindi a utilizzare lampade a petrolio, piuttosto che candele. Ciò nonostante, la nuova casa significava potersi permettere l'inizio di una nuova vita. ■

Nella Milano degli anni 30 le baracche della periferia incominciavano a lasciare il posto ai primi quartieri di case popolari



www.associazionepuecher.it - www.centropuecher.it -  
info@associazionepuecher.it - tel. 028266379

Centro Culturale Conca Fallata via Barrili 21 - angolo via Montegani

### PROGRAMMAZIONE CULTURALE

**Giovedì 22 febbraio 2018** - spazio Barrili - Centro Culturale Conca Fallata, ore 20.45  
Come si migliora la vita degli uomini: ha senso la violenza rivoluzionaria? Presentazione del libro di Andrea Caffi, Critica della violenza, a cura di Alberto Castelli, Castelvechi, Roma 2017. Modera Giuseppe Deiana. Intervengono Michele Diegoli, Pierpaolo Casarin, Alberto Castelli.

**Giovedì 1 marzo 2018** - spazio Barrili - Centro Culturale Conca Fallata, ore 20.45  
Essere anziani oggi: la necessità di una grande riconversione culturale. Presentazione del libro di Sandro Antoniazzi e Marco Carcano, L'anziano e il suo futuro. Un problema di riconoscimento, Jaca Book, Milano 2017. Modera Giuseppe Deiana. Intervengono Vittore Vezzoli, Alberto Liguoro, Sandro Antoniazzi.

**Giovedì 22 marzo 2018** - spazio Barrili - Centro Culturale Conca Fallata, ore 20.45  
La città operaia tra storia e fotografia. Milano: ritratti di fabbriche 35 anni dopo. Intervento di Giuseppe Corbetta

# UnipolSai

ASSICURAZIONI

AGENZIA FRETTI

Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896  
mail: milano.un35382@agenzia.unipolsai.it

POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI,  
PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO,  
PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE  
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

## ISCRIZIONE CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA TESSERA ARCI 2018 EURO 20

Il tuo contributo è indispensabile per sostenere le nostre attività.

L'adesione consente di partecipare attivamente alla vita della nostra associazione e di prendere parte a prezzi ridotti a tutte le iniziative del Centro.

Ti ricordiamo che il nostro Centro ha aderito all'ARCI, associazione che sin dal 1957 opera in tutta Italia e si caratterizza per le attività rivolte al tempo libero, all'educazione permanente e alla cultura.

La nostra associazione è impegnata a creare aggregazione all'interno del quartiere Stadera utilizzando lo SPAZIO BARRILI via Barrili 21 Milano, uno spazio concessoci da Arci Milano per le nostre attività.

Troverai l'elenco delle iniziative su: <http://centroculturaleconcafallata.blogspot.it/> e su Facebook <https://www.facebook.com/groups/laconca/>.

Per aderire puoi passare a trovarci nei pomeriggi di mercoledì, dalle 17.30 alle 19.00, in via Barrili 21 oppure fare un bonifico sul conto corrente intestato al Centro culturale conca fallata presso la Banca Popolare di Milano Ag. 43 di via Romeo:

**IBAN IT05R055840164300000001323, specificando il tuo nominativo.**

Per informazioni o chiarimenti puoi telefonare al 3336995686, inviare un fax allo 0299987636 o contattarci all'indirizzo e-mail [info@laconca.org](mailto:info@laconca.org)

### CONTIAMO SUL TUO SOSTEGNO



## LETTERA AL GIORNALE

La sig.ra Lucia Hollstegge, nota in zona 5 per la sua attività sui temi ambientali, ci ha inviato una sua lettera relativa ai problemi della circolazione in bicicletta. La scrivente ha premesso che la sua lettera è stata in parte stimolata dal racconto di una automobilista che, dopo aver rimproverato due ciclisti che procedevano affiancati sul controviale di via dei Missaglia, è stata pesantemente offesa dai due ciclisti. L'automobilista chiede se non è il caso di multare anche i ciclisti maleducati. Questo episodio ha spronato la sig.ra Hollstegge alle riflessioni che seguono.

### La vita agra del ciclista urbano

In una Milano che dovrebbe urgentemente incentivare la ciclabilità per migliorare la qualità dell'aria, c'è invece qualcuno che chiede di multare "certi ciclisti maleducati." Questa la mia risposta: Soltanto il 6% delle persone in Italia usa la bici come mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani, mentre circa il 60% degli Italiani si muove in auto. Nel 2016 sono morti 275 ciclisti in incidenti stradali in Italia, uno ogni 32 ore. Abbiamo il tasso più alto di mortalità dei ciclisti per incidenti stradali in Europa.

Molta gente ha paura di andare in bici perché i ciclisti sono gli unici utenti della strada senza una rete sicura da percorrere. Quindi perché inveire per un caso isolato di maleducazione su una minoranza già discriminata e vessata che andrebbe supportata? Naturalmente condannando un comportamento incivile come quello descritto, ma dalla lettera emerge anche una pressoché totale disinformazione dell'autrice per quanto riguarda la ciclabilità in zona 5. Scrive p.es. "Se c'è una cosa che non manca in questa zona sono le piste ciclabili".

In zona 5 esistono soltanto la pista di corso Lodi, la pista di via dei Missaglia, che finisce nel nulla qualche centinaio di metri prima di piazza Abbiategrasso ed alcuni monconi disseminati per la zona senza alcun collegamento. Inoltre la pista in via dei Missaglia è vecchia, incompiuta, pericolosa a causa delle continue interruzioni e malsana perché vicinissima alle carreggiate delle auto. Pedalare aumenta la respirazione e quindi è più sano farlo sul controviale.

Mentre in molte città del Nordeuropa le metà esterne dei marciapiedi larghi vengono dedicati alle bici a Milano Sud il comune di Milano ci ha creato posteggi per le auto private. Questo rende il passaggio del ciclista che deve stare a destra sulla strada molto rischioso sia per le portiere che si possono aprire sia per le macchine in retromarcia dai posteggi a spina di pesce.

Alla pericolosità dei parcheggi si aggiunge il comportamento individuale degli automo-

bilisti, che spesso vedono i ciclisti non come persone ma come meri ostacoli. Molte strade residenziali a senso unico come p.e. via Palmieri, via de Sanctis, via Isimbardi e via Liutprando servono in realtà più al posteggio delle auto private che alla viabilità pubblica. Gli automobilisti vorrebbero comunque percorrerle a 50 all'ora pretendendo che il ciclista passi rasente le auto posteggiate per farsi sorpassare. Perché non trasformare questi "posteggi" residenziali in strade con moderazione del traffico? I residenti potrebbero guadagnarci in vivibilità ed i ciclisti in sicurezza. L'Olanda, ha ridotto gli incidenti mortali del 70% abbassando il limite di velocità su alcune strade urbane da 50 km/h a 30 km/h.

I tragitti nella città di Milano hanno una lunghezza media di 4 km e il 50% di questi sono più corti di 2,5 km. Su distanze così brevi la bici è assolutamente conveniente. Sono andata per anni da piazza Abbiategrasso a piazza Lodi in bici ed ero più veloce dei mezzi pubblici. In 20/30 minuti ero arrivata senza dover cercare posteggio. Per lo stesso tragitto in macchina durante l'ora di punta bisogna calcolare anche più tempo. Ma finché manca una rete ciclabile sicura, fatta non solo di piste, ma anche di strade con moderazione del traffico i ciclisti rimarranno sempre pochi in Italia.

A metà degli anni 70 l'Olanda creò in via sperimentale le prime reti ciclabili nelle città Tilburg e Den Haag. E solo con queste reti riuscì ad ottenere in pochi anni un significativo aumento dei ciclisti.

Anche in l'Italia le reti ciclabili urbane, al fine di sostituire spostamenti brevi in macchina, sarebbero molto più importanti delle piste regionali del tipo VENTO (Venezia - Torino) che servono più che altro al cicloturismo. Ma un cicloturista che si è trovato a Milano in un'ambiente completamente ostile ai ciclisti, dopo aver lasciato la pista regionale VENTO, tornerà? E siamo sicuri che consiglierà la sua visita ad altri ciclisti su Trip Advisor?

Lucia Hollstegge